

Modalità di erogazione della didattica per l'anno accademico 2022-2023

Nell'anno accademico 2022/23 la didattica dell'Università di Padova verrà erogata in presenza, senza più ricorso a modalità emergenziali.

Corsi di studio convenzionali

I corsi di studio convenzionali sono erogati interamente in presenza. Possono prevedere - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche (duale, sincrona o asincrona), in misura non superiore a un decimo del totale dell'impegno didattico, come previsto dall'allegato 4 del DM 289/2021¹. Costituiscono un'eccezione gli insegnamenti del primo semestre del primo anno dei corsi di studio internazionali di primo e secondo livello, e sarà resa disponibile ai soli studenti e studentesse stranieri che necessitino di un visto di studio - richiesto ma non ancora concesso - dalle nostre Rappresentanze diplomatiche. Per questi studenti e studentesse, se regolarmente iscritti e fintanto che non abbiano ricevuto il visto e siano giunti in Italia, sarà resa disponibile una modalità didattica ibrida che, a scelta della struttura didattica, potrà prevedere:

1. il collegamento via Zoom alla lezione erogata in aula;
2. l'accesso asincrono alla registrazione della lezione ripresa dal docente, reso disponibile sul sito Moodle dell'insegnamento;
3. l'accesso a materiale multimediale equivalente alla registrazione della lezione, reso disponibile sul sito Moodle dell'insegnamento.

A questo fine è disponibile sui siti Moodle degli insegnamenti una funzionalità che permette di riservare la fruizione di parte del materiale pubblicato solo a un sottoinsieme degli studenti e studentesse, che possono essere selezionati tra tutti quelli iscritti al Moodle. La lista degli studenti e studentesse ai quali il materiale dovrà essere messo a disposizione verrà inviata alle strutture didattiche dall'Area Relazioni Internazionali.

¹ **Corsi di studio convenzionali e a distanza**

Ferme restando le disposizioni che consentono la didattica a distanza al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, le Università possono istituire, previo accreditamento iniziale, le seguenti tipologie di corsi di studio:

- a) Corsi di studio convenzionali. Si tratta di corsi di studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
- b) Corsi di studio con modalità mista. Si tratta di corsi di studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - la erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- c) Corsi di studio prevalentemente a distanza. Si tratta di corsi di studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.
- d) Corsi di studio integralmente a distanza. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

Corsi di studio a distanza

Per i Corsi di studio erogati in modalità mista, prevalentemente o completamente a distanza, si applicano le regole specifiche previste dall'allegato 4 del DM 289/2021. Tali corsi devono essere stati accreditati dal Ministero secondo la specifica categoria di appartenenza (mista, prevalentemente a distanza, completamente a distanza).

Innovazione della didattica

L'esperienza della didattica erogata in forma emergenziale ha rappresentato una situazione inedita e a volte critica a causa del repentino cambiamento richiesto, ma è stata anche un'occasione per molti docenti per entrare in contatto con le risorse digitali per la didattica e conoscerne le potenzialità.

Pertanto i docenti sono invitati a predisporre e condividere con gli studenti e le studentesse, su Moodle, i materiali didattici e il materiale integrativo di carattere innovativo (video sintesi, slides, materiale didattico, ecc.) al fine di migliorare l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze, utilizzando l'importante bagaglio di conoscenze e abilità multimediali apprese in questi due anni.

Per un consistente ritorno in presenza degli studenti e studentesse sarà ugualmente fondamentale che tutti i docenti incentivino la partecipazione alle lezioni in aula e l'interazione con e tra gli studenti e studentesse. In questo modo il materiale integrativo, incluse le videoregistrazioni delle lezioni degli anni precedenti, diventerà un utile ausilio alla preparazione dell'esame, pur non sostituendo la partecipazione alle lezioni in aula.

Il ritorno alla didattica in presenza, infine, può costituire un contesto favorevole per adottare nei CdS, su base volontaria, condivisa e organizzata, modelli didattici innovativi attraverso l'applicazione di forme consentite dalla normativa, consistenti nell'erogazione di modalità di didattica blended- BL entro quantità determinate di CFU e ore erogate per un massimo del 10% del totale (DM 289/2021). Le indicazioni utili a questo fine sono contenute nelle "*Linee guida per l'erogazione del 10% di didattica on line nei corsi di studio convenzionali*" già inviate ai presidenti dei corsi di studio e allegate alle presenti linee guida.

Inclusione

La presenza in aula resta uno dei principali veicoli di inclusione, garantendo una condivisione di spazi e occasioni di scambio e di relazioni con i docenti e i compagni e le compagne di corso. Questo aspetto è particolarmente rilevante per gli studenti e le studentesse in condizioni di disabilità o con disturbi di apprendimento. Nei casi in cui, per comprovati gravi motivi di salute, sia impossibile per questi studenti e studentesse frequentare le lezioni in presenza, verranno considerate tutte le personalizzazioni utili e necessarie, previste dalle leggi 17/1999 e 170/2010, incluse videoregistrazioni delle lezioni e forme di didattica duale. In questi casi, come sempre avvenuto anche in passato, sarà il

Settore Inclusione dell'Ufficio Servizi agli Studenti a contattare i singoli docenti e strutture didattiche per determinare assieme la forma di ausilio ottimale per ogni singolo studente e studentessa, cercando sempre di favorire una partecipazione quanto più possibile attiva alle lezioni.